Il museo disponibile. Indirizzi e azioni per la partecipazione civica

Laura Barreca

Professoressa di Storia dell'Arte, Accademia di Belle Arti di Catania Direttrice Museo Civico di Castelbuono



Stati Generali della Cultura 4



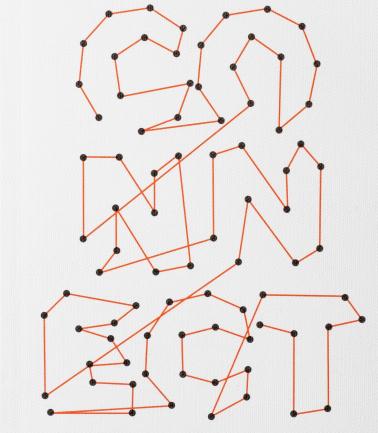
IMMAGINA

Fare Museo Fare Città

21 settembre / ore 14.30 Spazio 21 via San Fereolo 24, Lodi

Iniziativa organizzata in collaborazione con Cantiere Cultura







The Metabolic Museum
Clémentine Deliss

THE CA

THE CARE COLLECTIVE

THE CARE MANIFESTO

THE POLITICS OF INTERDEPENDENCE

COLLECTIVE

(art. 7 Carta di Carrara sull'arte e l'artigianato come strumenti per lo sviluppo urbano sostenibile, 26.09.2021, Carrara)

ECOLOGIE DEL SAPER FARE

La sostenibilità economica e l'innovazione tecnologica possono essere perseguite attraverso una profonda integrazione del sistema produttivo industriale con la dimensione creativa dell'arte. Tale combinazione si offre come superamento dell'iperspecializzazione contemporanea, includendo conoscenza, competenza, perizia e immaginazione dell'artigianato, capace di organizzare percorsi controllati di sviluppo tecnico e la vitalità delle industrie creative capaci di continuo aggiornamento tecnologico.

AZIONI

- Progettare il sistema degli spazi aperti, dei luoghi pubblici e territoriali come laboratorio visibile basato sul saper fare, risultato di un saper essere: artigiani, artisti, designer.
- Sostenere l'inserimento di artisti e artigiani nei settori ricerca e sviluppo attraverso programmi di residenze e placement di medio lungo periodo presso imprese e organizzazioni.
- Elaborare strumenti di condivisione di tecnologie e dispositivi tecnici.
- Promuovere la organizzazione di fiere e mercati per la vendita delle produzioni dal basso.
- Promuovere la nascita di strutture incubatori e acceleratori d'impresa.



- Ripensare un modello museale più vicino alle persone, all'ambiente e centrato sulle comunità, capace di coinvolgere pubblici diversificati, attraverso programmazioni artistiche fondate sul potenziale locale ma rivisitate attraverso i linguaggi del presente. Un atteggiamento virtuoso che i musei dei piccoli borghi, caratterizzati spesso da storie, tradizioni, attività sociali e culturali vivaci, possono contribuire a costruire.
- 2. Il Museo è il luogo dell'apprendimento consapevole, in grado di raggiungere pubblici diversi attraverso l'educazione e l'interazione con gli adulti e con le scuole di ogni ordine e grado. Nel Museo l'arte, la relazione pedagogica, la formazione creano forme alternative di partecipazione dove sperimentare i processi creativi e la condivisione di esperienze.
- 3. Il Museo è un centro di ricerca e un polo di sperimentazione di nuovi linguaggi, capace di riscrivere la funzione dell'atto educativo all'interno delle istituzioni, attraverso seminari, laboratori, incontri, azioni basate sulla riflessione critica e sulla libera circolazione delle idee.
- Oltre a essere luoghi di conservazione e di tutela del patrimonio artistico, i musei più piccoli possono ridisegnare la mappa delle relazioni e delle funzioni al servizio della collettività di cui fanno parte.
- Riscrivere l'identità e il ruolo dei musei situati nei centri minori e nei borghi d'Italia per immaginare modelli condivisi e democratici, espressione del patrimonio materiale e immateriale.
- Sollecitare progetti partecipativi, di mediazione educativa, di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio e del territorio, favorendo lo scambio tra artisti attraverso il coinvolgimento delle tipicità artigianali dei territori in una dimensione esperienziale, con l'obiettivo di creare produzioni culturali originali.
- L'investimento nell'accessibilità, nel miglioramento delle piattaforme tecnologiche e nelle connessioni telematiche, sono oggi strumenti indispensabili per la condivisione dei saperi e dei contenuti scientifici.
- 8. Il Museo ha un intrinseco valore "immateriale" poiché è strumento di formazione sociale, necessario per educare all'impegno e alla responsabilità condivisa.
- Lavorare alla costruzione di reti virtuose con altre istituzioni culturali territoriali o nazionali, creazione di itinerari culturali e turistici concepiti per offrire una fruizione complessa dei luoghi, un'esperienza, anche di tempo, costruita sulla reale conoscenza della cultura del territorio.
- Conoscenza e cultura per il museo sono il risultato di un continuo processo di apprendimento basato sulla relazione tra opera d'arte e pubblico partecipe, per un'arte che non sia intrattenimento ma dispositivo in grado di rendere la nostra vita più felice.



I musei come laboratori di creatività inclusiva

Modelli di inclusione

Il Danish Welfare Museum (Svendborg, Danimarca) coinvolge i cosiddetti "esperti alternativi", persone senza fissa dimora che lavorano come ricercatori e sono impegnati a guidare i visitatori della sede del museo, che un tempo era una poorhouse.



Museo Civico di Castelbuono

Accessibile ed inclusivo. Il Museo che promuove la diversità e la sostenibilità

Iniziative partecipative e valorizzazione patrimonio locale

- La promozione culturale adottata dal Museo Civico di Castelbuono si fonda sul patto costruito tra le istituzioni culturali con la comunità e gli artisti, con il contesto e i suoi beni, interessando parimenti l'ambiente culturale, la sfera ecologica e sociale.
- La promozione culturale adottata mira al coinvolgimento della la comunità. Le linee di ricerca sono volte ad interpretare il patrimonio materiale e immateriale del territorio attraverso i linguaggi dell'arte contemporanea.



I musei come laboratori di creatività inclusiva PARTECIPAZIONE



La Stanza delle Meraviglie, 2020, wunderkammer realizzata con circa 200 oggetti prestati dalla comunità, progetto partecipativo con la comunità, Museo Civico di Castelbuono





La Stanza delle Meraviglie, 2020, wunderkammer realizzata con circa 200 oggetti prestati dalla comunità, progetto partecipativo L'Asta del 1920, Museo Civico di Castelbuono

L'ORTO DELL'ARTE

Museo Civico di Castelbuono

Il ruolo positivo svolto dalle aree verdi nei contesti urbani è in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile per la sua funzione aggregativa all'interno della comunità.

Attuare un approccio artistico pluridisciplinare capace di diventare un linguaggio comune, portatore di emozioni e di vissuti, in grado di abbattere le differenze e di favorire il coinvolgimento delle singole persone che diventano parte attiva di un gruppo.



I musei come laboratori di creatività inclusiva SOSTENIBILITA'

L'Orto dell'Arte è un progetto in progress che prevede il diretto coinvolgimento della comunità, per la realizzazione e la cura di un giardinoorto didattico urbano che esplora il rapporto tra arte e natura, aperto a incontri e laboratori rivolti a bambini e ad adulti. Partecipanti attivi sono i membri della Cooperativa «I Fauni di Castelbuono», coinvolti fin dalla nascita del giardino.

L'ORTO DELL'ARTE

Il «museo fuori dal museo»





L'ORTO DELL'ARTE

Museo Civico di Castelbuono



L'Orto dell'Arte, spazio di condivisione all'aperto adiacente al Castello dei Ventimiglia. Un'area prima abbandonata è ora in continua evoluzione dedicata anche ad attività laboratoriali per bambini ed adulti



Bibliorto, la piccola libreria indipendente costruita ed installata nell'Orto dell'Arte. Durante i laboratori è strumento per letture condivise

I musei come laboratori di creatività inclusiva SOSTENIBILITA'

L'ORTO DELL'ARTE

Museo Civico di Castelbuono



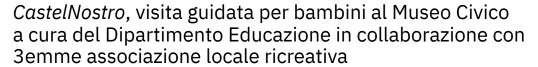




Dipartimento Educazione Museo Civico Castelbuono

I musei come laboratori di creatività inclusiva SOSTENIBILITA'







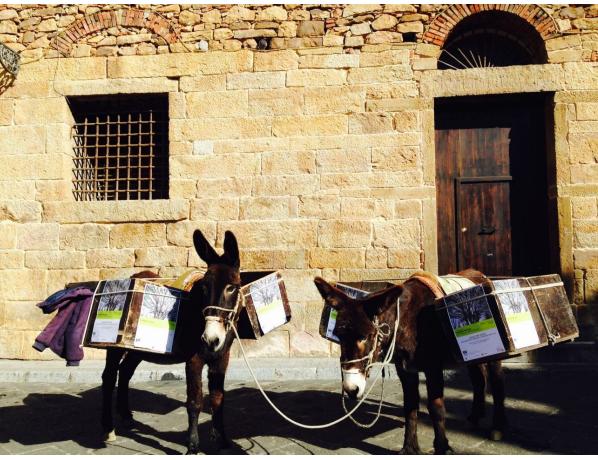
Fogli di foglie, laboratorio creativo per la creazione di un erbario a cura del Dipartimento Educazione ed in collaborazione con il Museo Naturalistico Francesco Minà Palumbo di Castelbuono

I musei come laboratori di creatività inclusiva



L'ORTO DELL'ARTE

Museo Civico di Castelbuono



A RITMO D'ASINO

Un progetto promosso dall'Amministrazione comunale di Castelbuono e Museo Civico Castelbuono, nell'ambito delle attitività del Dipartimento Progetti Partecipativi del Museo Civico.

Da un'idea di Barbara Morisca, artigiana ceramista di Castelbuono

venerdì 24 maggio 2024

ore Museo Civico Castelbuono

10.00 - Visione bozzetti decorativi realizzati dagli studenti e studentesse del Liceo artistico IISS Jacopo del Duca - Diego Bianca Amato, Cefalu

оге Piazza Castello

11.00 - Corteo celebrativo insieme alle asinelle che indosseranno le nuove casse decorate.

11 - Piazza Margherita
18.30 Esposizione di prodotti artigia

Esposizione di prodotti artigianali locali, dolciari, enogastronomici, raffiguranti l'asino.

A cura di Manualmente Castelbuono

ore Centro Sud

12.00 - "Collezione dei dipinti per Cecilia"

Esposizione a cura de Il Sorriso
Società Cooperativa Sociale

ore Museo Naturalistico 48.30 - F. Minà Palumbo



sabato 25 maggio 2024

10.30 - Piazza Margherita 18.00 Laboratorio di ricamo su telaio

Laboratorio di ricamo su telaio con le bambine del laboratorio di ricamo di Castelbuono, aperto alla libera partecipazione del pubblico. A cura di Maria Mercante

9.30 - Atrio ex convento 41.00 di S. Venera (Badia)

Laboratorio di lettura creativa











Collezioni Dipinte. Esposizione delle creazioni realizzate dagli ospiti della Comunità Terapeutica Assistita FAUNI di Castelbuono

Il taglio, l'innesto, il castello

Un progetto Mangano & van Rooy a cura di Valentina Bruschi

Progetto vincitore del bando PAC – Piano per l'Arte Contemporanea 2020 – Linea committenza, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. La ricerca si è focalizzata a Castelbuono in un intervento con la collettività, sulla comunità e l'ambiente naturale, con implicazioni su tematiche sociali ed ecologiche.



Domenico Mangano & Marieke van Rooy, *Testi innesti, Part II*, 2022 Proiezione video per la 25a edizione di Ypsigrock Festival sulla facciata del Castello dei Ventimiglia, sede del Museo Civico Castelbuono

Il taglio, l'innesto, il castello

Un progetto Mangano & van Rooy a cura di Valentina Bruschi



Frassino da manna a Castelbuono



Domenico Mangano & Marieke van Rooy *Il taglio, l'innesto, il castello*, 2022 Ceramiche dipinte a freddo con pigmenti naturali, montate su piedistalli di ferro Ceramica, manna, cenere, stucco, ferro, installazione, Museo Civico di Castelbuono

Concetta Modica, *La Notte di Sant'Anna*, 2023, progetto a cura di V. Bruschi, realizzato con il supporto del PAC2021 e Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura

"Perseguiamo l'idea di un museo che si faccia spazio pubblico e diventi luogo della comunità: oggi offriamo una dimensione corale, rivolgendoci a bambini, adolescenti, adulti, coinvolgendo associazionismo civico e scuole, promuovendo laboratori che intercettano interessi religiosi, antropologici, artistici"





Concetta Modica, *La Notte di Sant'Anna*, 2023, progetto a cura di V. Bruschi, realizzato con il supporto del PAC2021 e Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura



Concetta Modica, *La Notte di Sant'Anna*, 2023, progetto a cura di V. Bruschi, realizzato con il supporto del PAC2021 e Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura





Concetta Modica, *La Notte di Sant'Anna*, 2023, progetto a cura di V. Bruschi, realizzato con il supporto del PAC2021 e Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura



Progetti partecipativi con la comunità: PAROLE AL VENTO in collaborazione con l'Associazione «Il Cinghiale e la balena». Installazione nella corte del Castello dei Ventimiglia



Progetti partecipativi con la comunità: PAROLE AL VENTO in collaborazione con l'Associazione «Il Cinghiale e la balena». Installazione nella corte del Castello dei Ventimiglia







Progetti partecipativi con la comunità: PAROLE AL VENTO in collaborazione con l'Associazione «Il Cinghiale e la balena». Installazione nella corte del Castello dei Ventimiglia







Progetti partecipativi con la comunità: L'ORTO DELL'ARTE

in collaborazione con in collaborazione con l'Associazione «Il Cinghiale e la balena» e la Comunità Terapeutica Assistita «Fauni» di Castelbuono





Ionee Waterhouse "Mirrors of Infinity". Live Digital Performance in collaborazione con Ypsigrock Festival, proiezioni sul Castello dei, 8 — 11 agosto 2024

Riconciliarsi è un progetto partecipativo con la comunità di Carrara coinvolta in un programma pubblico che adotta gli indirizzi e le azioni espressi dalla Carta di Carrara per lo Sviluppo Sostenibile attraverso Arte e Artigianato, (2021 Forum delle Città Creative Unesco italiane). Attraverso un percorso di riconciliazione tra le discipline dell'arte, dell'artigianato e del design, per troppo tempo distanti tra loro, il progetto intende costruire un patto di collaborazione tra artisti, designer, associazioni, artigiani, maestranze, studenti/studentesse e docenti degli istituti di formazione e delle scuole, parte del tessuto sociale e civico: il genius loci di Carrara.

















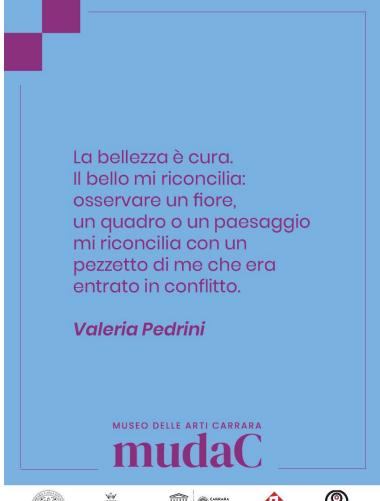


Riconciliarsi, laboratori, workshop, assemblee cittadine, 2023, Carrara



Riconciliarsi, ripulitura del torrente Carrione, aprile 2023, Carrara

Rinsaldare il rapporto tra museo e territorio e mettersi in ascolto della comunità, sollecitando nuove forme di partecipazione e inclusione delle persone e per ricostruire il dialogo e la relazione tra la comunità e l'istituzione museale.













Ritrovarsi, riconnettersi, comprendersi. Un modo di afferrare ciò che si vive per ricollegarlo ai propri simboli, valori e desideri: tornare a casa.

Mehiar Ali



















La riconciliazione ha per me il significato di redistribuire la ricchezza e assicurarsi che la materia rimanga nella comunità.

Andrea Marchi



Riconciliarsi significa costruire una società capace di crescere insieme, di conoscersi ed infine, attraverso la comprensione, di volersi bene.

Mattia Dorici





































Piano per l'Arte Contemporanea

ACQUISIZIONE, PRODUZIONE E VALORIZZAZIONE
DI OPERE DELL'ARTE E DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEE
DESTINATE AL PATRIMONIO PUBBLICO ITALIANO

"Ecosistemi Connessi. Museo e comunità Post-Varietali", di Aterraterra (Fabio Aranzulla e Luca Cinquemani) a cura di Maria Rosa Sossai

Grazie!

laurabarreca@abacatania.it